

Bilancio sociale

VENATURE

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2025



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale Venature si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Venature è una cooperativa sociale di tipo B e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori servizi alla persona e attività delle famiglie e gestione personale domestico.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Venature
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo B
Codice Fiscale/P. Iva	02107500221
Sede Legale	via Alto Adige 94, Trento
Altre Sedi	via Cesare Beccaria, Trento

Nello specifico la cooperativa persegue l'inserimento lavorativo attraverso la gestione dell'attività di lavanderia, e più nello specifico Venature si occupa di:

- servizi di noleggio e lavaggio di biancheria piana (lenzuola, federe, traverse, asciugamani, tovaglie, ecc.);
- lavaggio e gestione guardaroba di indumenti personali e da lavoro;
- rifacimento e pulizia letti presso RSA;
- ricondizionamento di materassi standard e antidecupito;
- gestione di lavori socialmente utili (progettone sociale);
- intervento 3.3.D, intervento 3.3.E e intervento 3.3.F).

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- servizi di realizzazione e manutenzione di aree pubbliche e private;
- servizi di pulizia, disinfestazione e sanificazione;
- servizi alberghieri, ausiliari ed accessori;
- gestione di attività cofinanziate dal FSE;
- servizi di lavanderia e stireria;
- gestione di mense;
- gestione di strutture ricettive e di accoglienza;
- gestione di attività agricole, industriali, commerciali e di servizi nell'ambito dei lavori socialmente utili;
- gestione delle strutture di cui all'art.52 D.Lgs. 163/206, così come previste all'art.19 della direttiva 2004/18 e art.28 della direttiva 2004/17.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa.

Venature nasce nel 2009 su spin-off di Le Coste scs e offre inserimento lavorativo in attività di lavaggio e noleggio di biancheria piana, lavaggio e gestione guardaroba di indumenti personali e da lavoro, rifacimento e pulizia letti, ricondizionamento di materassi standard e antidecubito, pulizia e sanificazione, e gestione di lavori socialmente utili, in accordo con i Servizi sociali del territorio, con il Centro di Salute Mentale, con il Servizio per le dipendenze, con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e con la Casa Circondariale di Trento.

Ha sede a Trento e opera in accordo con l'Agenzia del Lavoro di Trento, con i Servizi del territorio e con la Casa Circondariale di Trento, con l'obiettivo di aiutare persone che vivono una situazione di difficoltà, temporanea o meno, a trovare e mantenere un lavoro. Venature aderisce al consorzio Con.solida e alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'inserimento lavorativo in attività di:

- lavaggio e noleggio di biancheria piana:
- il servizio viene svolto presso la lavanderia di proprietà della cooperativa sita in via Alto Adige n. 94 a Trento e presso la lavanderia situata all'interno della Casa Circondariale di Trento;
- lavaggio e gestione guardaroba di indumenti personali e da lavoro:
- il servizio viene svolto presso la sezione femminile della Casa Circondariale di Trento e presso diverse RSA del territorio trentino;
- rifacimento e pulizia letti;
- il servizio viene svolto presso diverse RSA del territorio trentino;
- ricondizionamento di materassi standard e antidecubito:
- il servizio viene svolto presso la Casa Circondariale di Trento;
- gestione di lavori socialmente utili.

Venature scs è in possesso delle seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2015 (qualità);
- UNI EN 14065:2016 (norma tecnica sistema di controllo della biocontaminazione nel lavaggio dei prodotti tessili);
- UNI EN ISO 14001:2015 (ambiente);
- Family Audit Executive (qualifica una organizzazione come attenta alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro dei propri dipendenti).

Alla data del 31/12/2025 Venature aveva 208 dipendenti, di cui 160 donne.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data, ovvero quella di creare opportunità lavorative, con un'attenzione particolare a chi affronta sfide personali e sociali, per promuovere dignità, inclusione e cambiamento.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale.

Questi prioritari obiettivi sono:

- implementare il percorso di riorganizzazione della cooperativa che vede la sostituzione del responsabile sociale e il nuovo impegno del presidente;

- adottare la Prassi UNI/PdR 125:2022 (Parità di genere), che incoraggia l'utilizzo dei programmi di congedo, valorizza le diversità, promuove l'equità di genere, favorisce l'inclusione e la parità di retribuzione;
- adottare soluzioni volte a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	18
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	88.89%
Membri del Consiglio di Amministrazione	5

Gli organi di governo di Venature e le rispettive funzioni sono previste nello statuto. La durata in carica del Consiglio di amministrazione è pari a n.3 anni

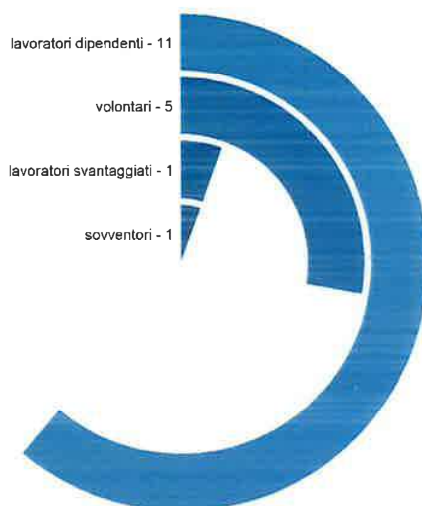
Ai 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 18 soci e durante l'anno si è registrata l'uscita di 1 socio.

Venature si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 18.03% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

La natura di cooperativa sociale di tipo B trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 1 lavoratore svantaggiato, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati.

Suddivisione soci per tipologia



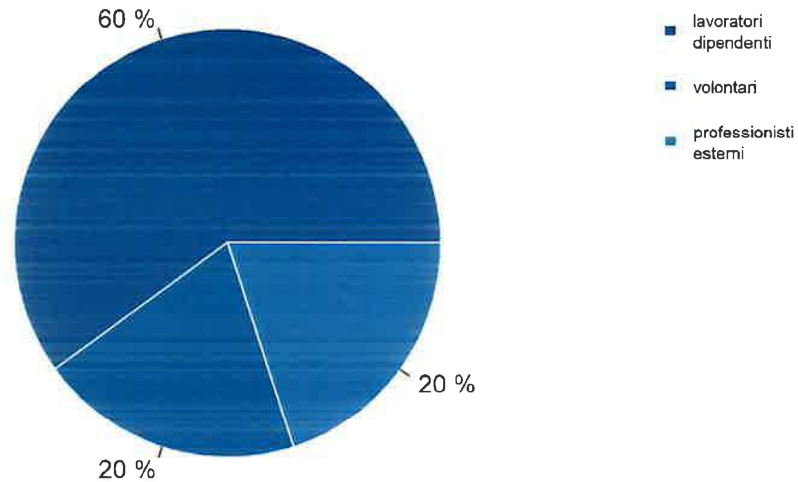
Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. L'ammissione a socio di Venature è sempre frutto della volontà espressa da parte del dipendente. L'adesione alla base sociale non è mai vincolo per l'assunzione. La base sociale è cresciuta a seguito dell'ammissione a socio lavoratore di alcune ex dipendenti di Le Coste s.c.s., che è stata promotrice nel 2009 della costituzione di Venature.

Nel 2025 Venature ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente dell'88.89%, di cui il 6% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio dell'83.33%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 5 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Domenico Zalla	Presidente	18/02/2009	3 anni
Stefania Stenico	Vice Presidente	25/06/2018	3 anni
Giacomo Libardi	Consigliere	18/02/2009	3 anni
Anna Roncador	Membro Comitato Controllo	25/05/2012	3 anni
Franca Della Pietra	Presidente Comitato di controllo	03/02/2015	3 anni

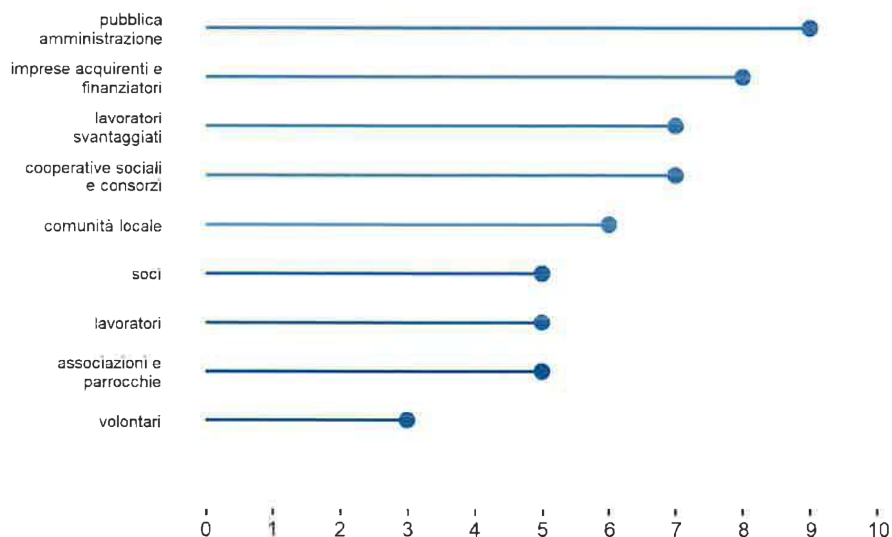
Composizione del CdA



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 3.500 Euro per i revisori contabili. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2025 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Peso stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Venature.

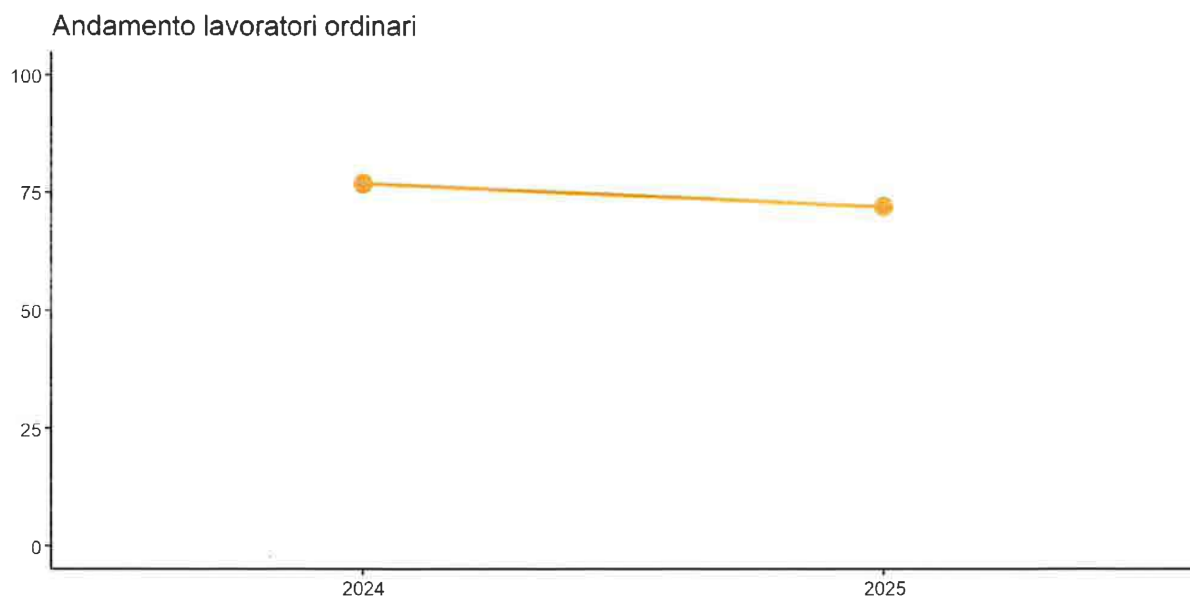
Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	72
Lavoratori svantaggiati	146
Volontari	5

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 72, di cui l'84.72% a tempo indeterminato e il 15.28% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 7 dipendenti rispetto all'uscita di 12 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 13 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

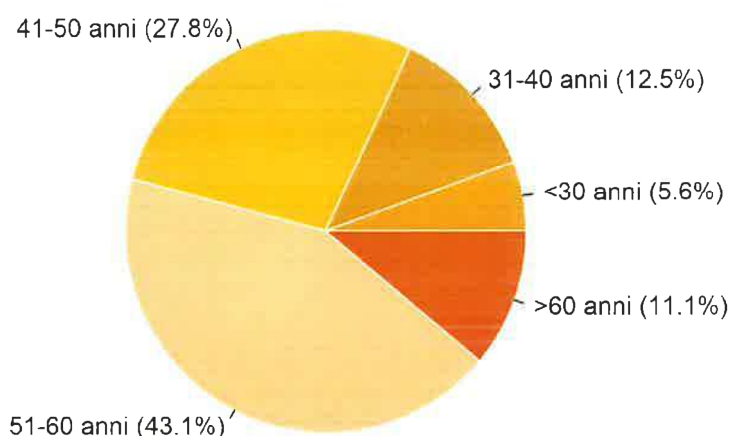
Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 72 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 114.64 unità.



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'87.5%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 5.56%, contro una percentuale del 54.17% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



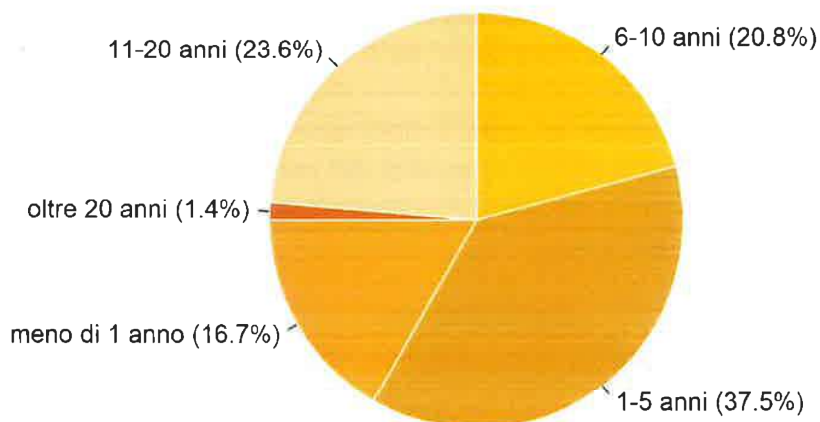
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 65% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 45 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 23 lavoratori diplomati e 4 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 48 operai specializzati, 17 tutor, 3 responsabili, 3 impiegati e 1 direttore.

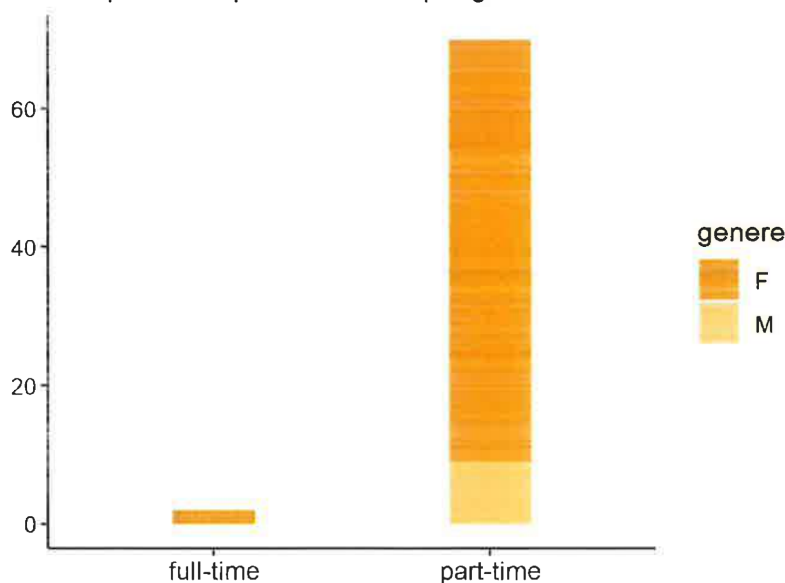
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 45.83% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 1 lavoratore addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 2.78% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 70 lavoratori con una posizione a part-time. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti l'86% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 14% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il MULTISERVIZI.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	31.103 €	80.558 €

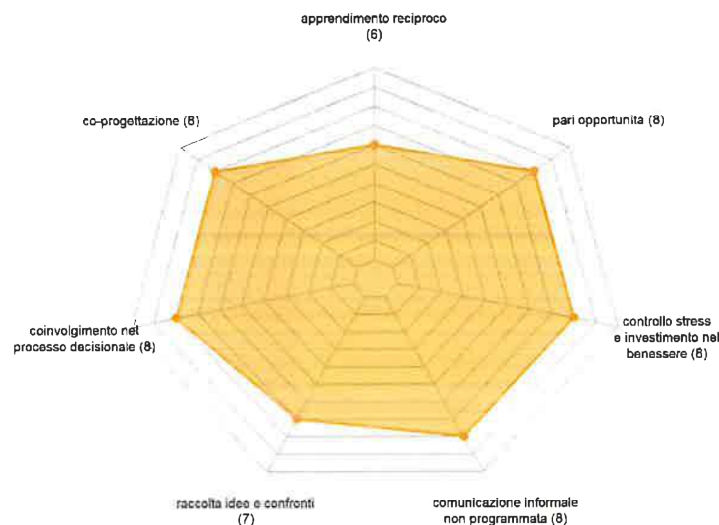
Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali anticipi sullo stipendio.

La Formazione

Ore di formazione	650
-------------------	-----

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Venature investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

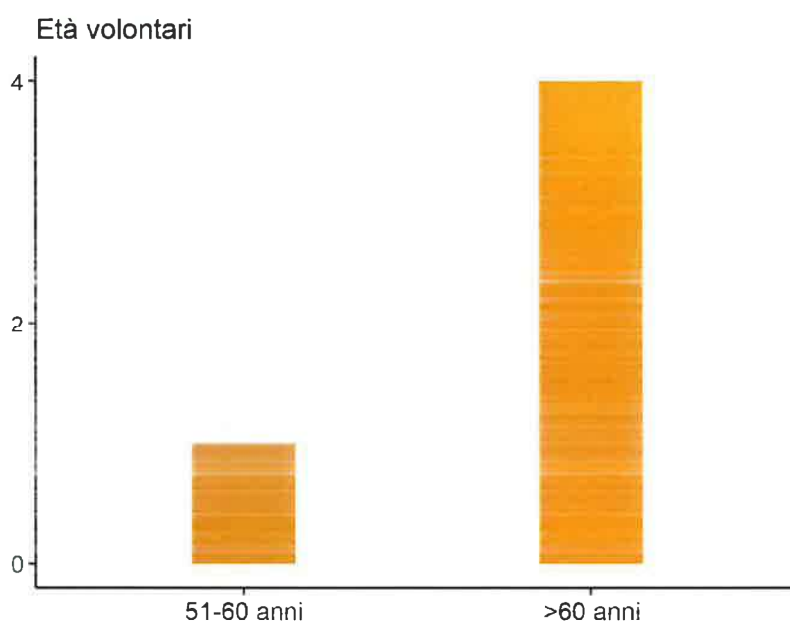
Processi di gestione delle risorse umane



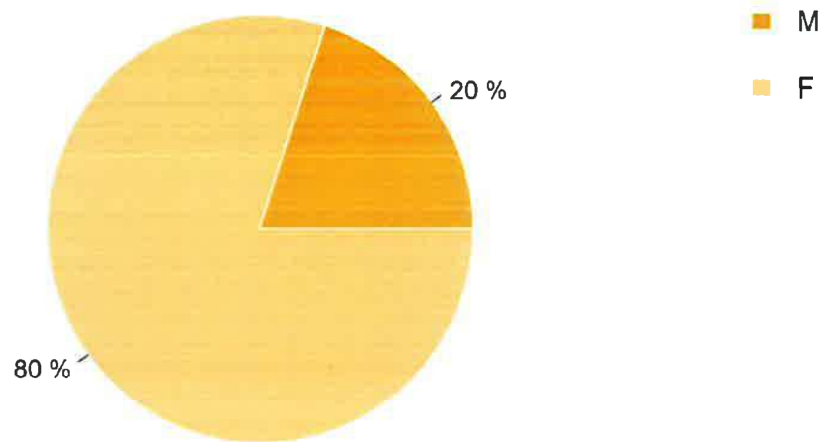
Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 5 volontari soci. Nonostante il dato possa sembrare non significativo nel suo valore assoluto, esso va comunque interpretato alla luce della natura di cooperativa sociale di tipo B: anche le analisi nazionali dimostrano che la presenza di volontari nelle cooperative di inserimento lavorativo è decisamente inferiore a quella rilevata per le cooperative sociali di tipo A e ciò per la diversa percezione dei volontari sull'utilità sociale dell'attività condotta, ma anche per i settori di attività più complessi e tradizionali in cui le cooperative sociali di tipo B operano.



Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato totalmente in varie ed accessorie.

Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Venature non investe nella formazione dei volontari.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	125
---	-----

I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

I Lavoratori Svantaggiati

Presenti ad inizio 2025	91
Entrati nel 2025	55
Usciti nel 2025	10
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	188.89%

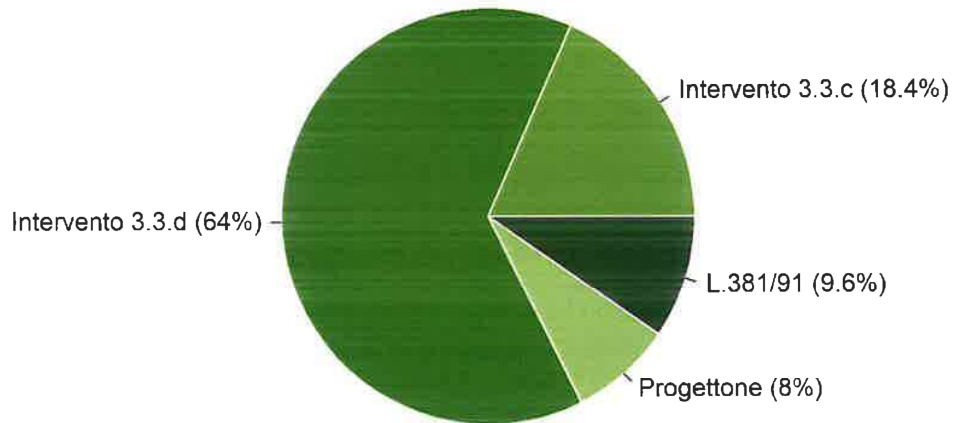
Al 31/12/2025 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 136.

Un importante elemento da considerare nella lettura dei dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali e il peso che le stesse hanno nella generazione dei flussi di personale inserito in corso d'anno.

Nel corso del 2025, la cooperativa ha visto la presenza di 23 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher), 80 lavoratori da Intervento 3.3.d (Isu), 10 lavoratori da Progettone/PAT e 12 lavoratori svantaggiati certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali. Al 31/12/2025 risultano ancora presenti in cooperativa 22 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher), 93 lavoratori da Intervento 3.3.d (Isu), 10 lavoratori da

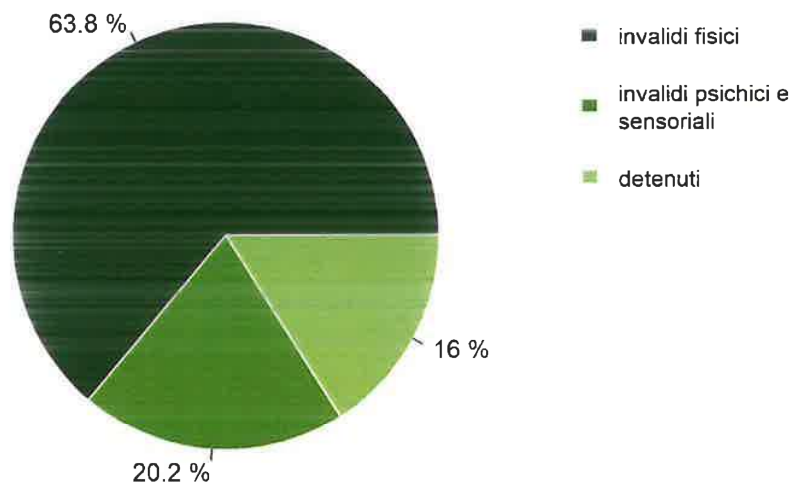
Progettone /PAT e 11 lavoratori svantaggiati certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali.

Lavoratori svantaggiati nell'anno



La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. Considerando i soli lavoratori certificati secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991, i lavoratori in inserimento sono principalmente invalidi fisici e si conta anche la presenza di invalidi psichici e sensoriali e detenuti (all'interno di strutture carcerarie).

Tipologia lavoratori svantaggiati

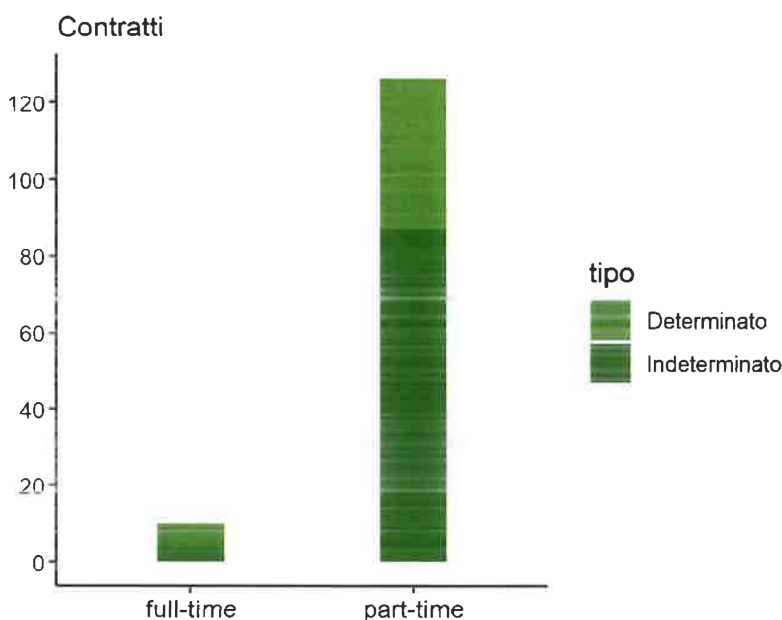


I lavoratori sono impiegati principalmente nel settore Altre attività di servizi alla persona (es. riparazione pc, parrucchieri e pompe funebri) e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

Lavoratori Per Settore

Altre attività di servizi alla persona (es. riparazione pc, parrucchieri e pompe funebri)	62.5%
Attività di famiglie e gestione personale domestico (pulizie domestiche, dog-sitting...)	37.5%

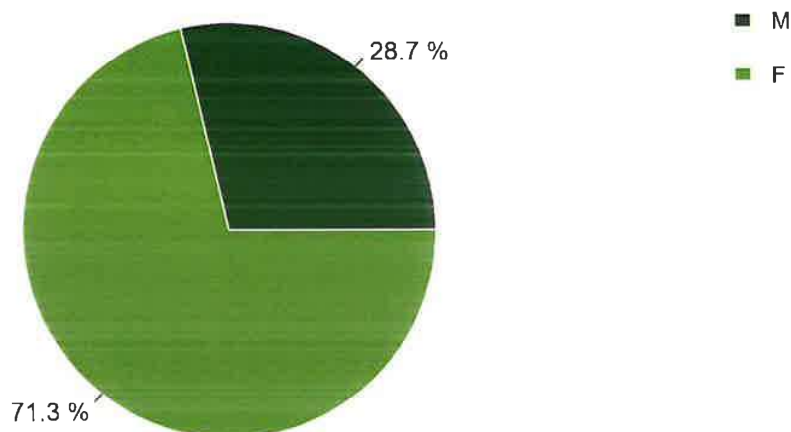
Rispetto ai **contratti**, si applicano prevalentemente contratti a part-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati.



La stabilità dei contratti è un indicatore dell'impatto occupazionale generato, ma accanto a tale dato vanno considerati anche eventuali flussi in uscita e le posizioni occupazionali che si sono aperte nel mercato del lavoro esterno: nel 2025 10 lavoratori sono usciti dalla cooperativa senza un'occupazione.

L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 97 lavoratrici svantaggiate sul totale e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è del 79% e quella riferita alla provincia è del 21%.

Genere lavoratori svantaggiati



Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità degli inserimenti lavorativi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: FAMILY AUDIT, ISO 9001, UNI EN 14065 e ISO 14001.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo. Nel corso del 2025, Venature ha sviluppato le seguenti progettualità: - ha ottenuto il certificato UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere; - attraverso il consorzio Consolida (con il quale ha stipulato un accordo di finanziamento), ha partecipato alla costituzione dell'impresa sociale "SpiniPizza srl" con il versamento di un importo di 12.500,00 Euro. Questa realtà imprenditoriale è l'esito dei lavori del tavolo di co-progettazione DES CARCERE, coordinato dalla Fondazione Demarchi e al quale avevano partecipato Kaleidoscopio scs, Punto di Incontro scs, associazione Apas, Comunità Murialdo, oltre a Casa Circondariale di Trento e Provincia di Trento con il Dipartimento Salute e Politiche Sociali. I soci fondatori di SpiniPizza sono 4: Consolida, Kaleidoscopio scs, associazione Apas e Comunità Murialdo. Lo scopo è dar vita al "progetto SpiniPizza": una attività di ristorazione da gestire con detenuti ed ex detenuti preventivamente formati come pizzaioli e personale di sala.

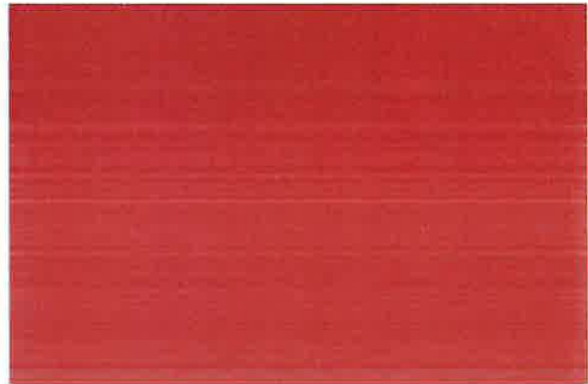
VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza



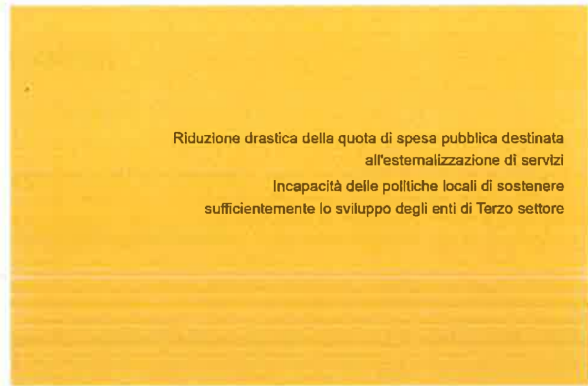
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

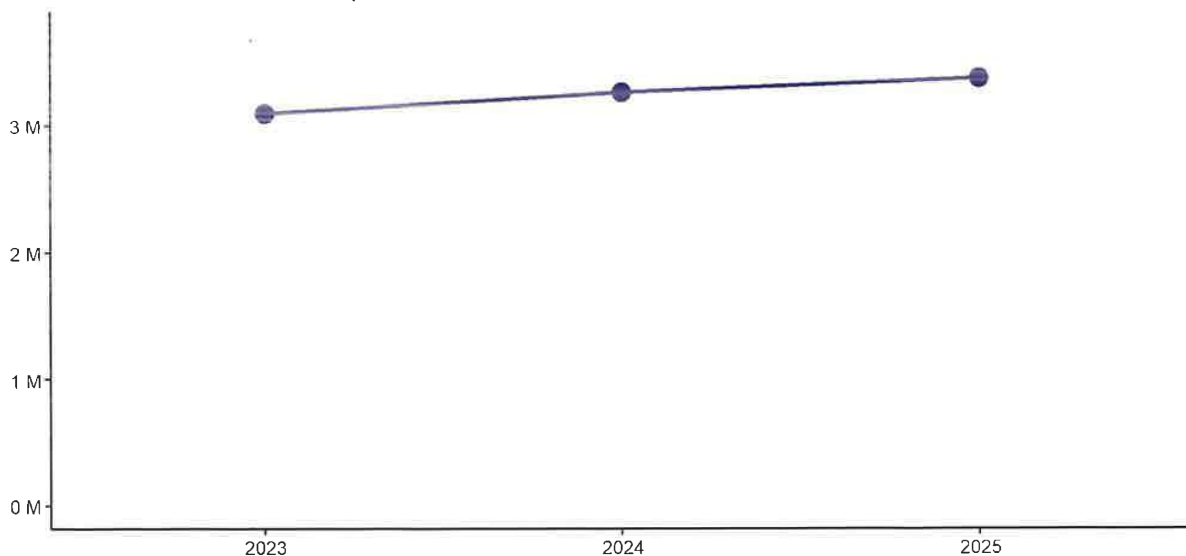
Patrimonio	383.012,1 €
Valore della produzione	3.374.685 €
Risultato d'esercizio	86.052,5 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 3.374.685 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 3,37%.

Andamento valore della produzione



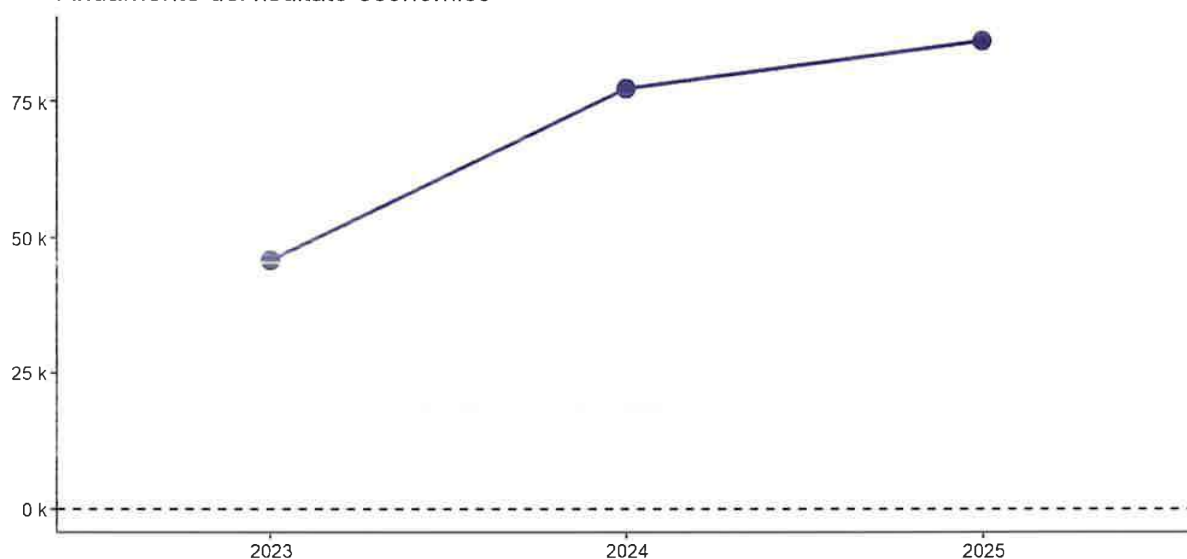
I **costi** sono ammontati a 3.291.578 Euro, di cui l'82,96% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	3.291.578 €
Costi del personale dipendente	2.730.649 €
Costo del personale dipendente socio	415.708,2 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 86.052,5 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 383.012,1 Euro ed è composto per il 7,94% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	383.012,1 €
Capitale sociale	30.400 €
Riserve	237.632,1 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 233.927,8 Euro.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

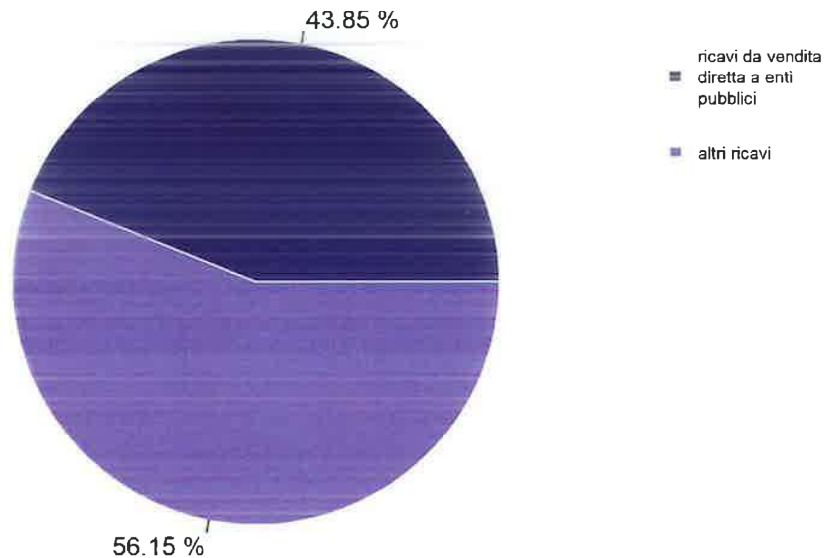
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 94.72% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 173.614,59 Euro di contributi pubblici.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione abbastanza eterogenea.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 46.73%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Venature agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese.

Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 97.06% degli acquisti della cooperativa sociale Venature è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	2
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Venature ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo e sito internet.

Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.